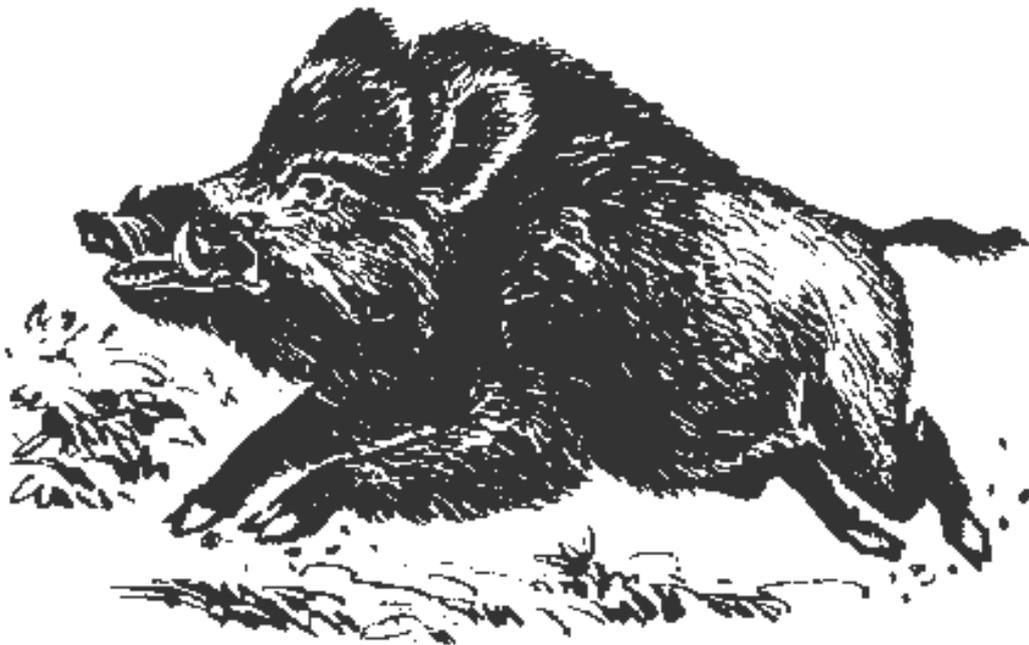


AMBITO TERRITORIALE CACCIA "MO 2" CENTRALE

⊗ ⊗ ⊗

Cinghiale



A.T.C. "MO2" CENTRALE

**Regolamento per la Gestione
del Cinghiale**

Approvato dal Consiglio Direttivo il 19.07.2010

GESTIONE DEL CINGHIALE

Il presente regolamento è parte integrante del Regolamento Regionale n° 1 del 27 maggio 2008 "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI IN EMILIA-ROMAGNA" e successive modifiche ed ha lo scopo di fissare alcuni principi di base, affinché le squadre di braccata e i gruppi di girata possano programmare gli interventi necessari al fine di prevenire i danni alle coltivazioni agricole, razionalizzare i prelievi, che dovranno tendere al raggiungimento delle densità obiettivo individuate localmente e a non destrutturare le popolazioni di cinghiali, causa sovente di danni sproporzionati in rapporto alla consistenza numerica della specie.

La caccia al cinghiale, è consentita, in battuta-braccata, in girata ed in selezione, a norma del R.R. n° 1/2008 e successive modifiche, ai cacciatori iscritti all'ATC MO2 "Centrale" e a cacciatori che ne facciano richiesta, anche se non iscritti all'ATC MO2 "Centrale", purché ospitati da una squadra o da un gruppo di girata, come previsto dal R.R n° 1/2008 e successive modifiche.

All'interno dell'ATC MO2 "Centrale", nel corso della stessa stagione faunistico venatoria, il cacciatore può praticare la caccia collettiva al cinghiale in un solo distretto, iscrivendosi ad un solo gruppo di girata ed a una sola squadra di braccata operanti in quel distretto.

I cacciatori iscritti alle squadre o gruppi di caccia collettiva al cinghiale in altro ATC, possono esercitare la caccia collettiva al cinghiale nell'ATC MO2 soltanto come ospiti.

Il Consiglio Direttivo (CD), sentita la Commissione Tecnica (CT) ed i capi distretto, stabilisce il numero massimo di cacciatori di cinghiale, il numero minimo dei componenti delle squadre, la quantità e la tipologia di queste (girata e braccata) per ogni distretto di gestione.

Il territorio agro-silvo-pastorale ove è consentita la caccia al cinghiale è suddiviso in Aree/Zone dette UTG (UNITA' TERRITORIALI DI GESTIONE) in funzione delle caratteristiche del territorio. Il Consiglio Direttivo, su proposta non vincolante della commissione di distretto e sentito il parere tecnico della commissione Tecnica, definisce annualmente le zone entro le quali praticare la caccia al cinghiale con il metodo della girata e/o braccata.

Il Consiglio Direttivo, anche al fine di incentivare un'ottimale esecuzione degli incarichi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, assegnerà annualmente le UTG alle squadre di braccata/gruppi di girata secondo un criterio "meritocratico" che terrà conto, tra l'altro, dei seguenti fattori di primaria importanza: l'entità dei danni verificatisi nelle singole zone, le percentuali di realizzazione dei piani di abbattimento e lo sforzo di caccia profuso dagli assegnatari delle diverse aree. L'assegnazione delle UTG avverrà entro il mese di settembre di ogni anno. Il caposquadra prende in carico la gestione dell'UTG sottoscrivendo un documento di accettazione, impegnativo anche per tutti i componenti della squadra, assumendosi la responsabilità della scrupolosa osservanza da parte dei singoli componenti della squadra di braccata/gruppo di girata della normativa vigente.

GESTIONE DELLE ZONE DI CACCIA COLLETTIVA DEL CINGHIALE

Le squadre di braccata e i gruppi di girata dovranno assumersi l'impegno della completa gestione delle UTG di loro competenza, facendosi carico dei sottoindicati interventi gestionali:

1. Censimenti
2. Prevenzione danni
3. Piani di controllo
4. Miglioramenti ambientali
5. Raggiungimento degli obiettivi di prelievo
6. Compilazione corretta dei registri, di braccata o di girata, delle schede biometriche e tutti gli altri interventi gestionali che il C.D. riterrà opportuno realizzare.
7. Invio dei rapporti all'ATC, regolarmente firmati, sulle avvenute prevenzioni alle colture, entro un mese dalla messa in opera.
8. Rendicontazione degli abbattimenti secondo le disposizioni dell'A.T.C..

L'ATC Mo2 Centrale, al fine di garantire un'efficace prevenzione dei danni alle coltivazioni agricole, mette a disposizione il materiale necessario, mentre le singole squadre di braccata/gruppi di girata dovranno farsi

carico delle operazioni di messa in opera e del recupero degli impianti. Entro il 30 Novembre di ogni anno dovrà essere consegnato all'ATC l'inventario del materiale di prevenzione avuto in gestione. In caso di perdita o deterioramento per incuria o comunque non giustificato del citato materiale, il costo per il riacquisto e/o il ripristino del medesimo verrà addebitato alla squadra di braccata/gruppo di girata, ai costi correnti. Tale importo dovrà essere versato all'ATC MO2, entro il 31 gennaio successivo al termine fissato per l'inventario.

SQUADRE DI BRACCATA E GRUPPI DI GIRATA

Le domande di riconoscimento delle squadre di braccata/gruppo di girata dovranno essere presentate all'A.T.C. MO2 Centrale su apposito modulo fornito dall'ATC entro e non oltre, il 28 febbraio di ogni anno. Oltre tale data le domande saranno considerate tardive e quindi respinte. Il numero minimo di componenti dei gruppi di girata è di n°10 cacciatori abilitati, mentre per la squadra di braccata è di n°40 componenti.

La squadre presentate ed i loro componenti, in funzione dei rispettivi ruoli, devono attenersi anche alle seguenti disposizioni:

1. Il Capo-squadra deve verificare che tutti i cacciatori iscritti alla propria squadra/gruppo siano abilitati ad effettuare la caccia al cinghiale ed in regola con i pagamenti ai sensi di legge e di quanto disposto dall'A.T.C.MO2.
2. La squadra di braccata/gruppo di girata è tenuta/o a pagare la quota di contributo alla gestione pari a Euro 25,00 per ogni invitato non iscritto all'ATC MO2 o, se iscritto, che non risulta in regola con il versamento della quota unglati o integrale.
3. La squadra è tenuta, in a base a quanto previsto dal R.R. 1/2008, a segnalare ogni azione di braccata attraverso le tabelle fornite dall'A.T.C., apponendole nei principali punti di accesso all'area oggetto della braccata. Le stesse dovranno essere rimosse una volta terminata l'azione di caccia.
4. Come stabilito dalla Circolare n. 15 del 13.06.1984 emanata dall'Assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna devono essere eseguiti i dovuti controlli sanitari richiesti sui capi abbattuti, pena la non concessione del registro per l'annata venatoria successiva.
5. La contraffazione, la distruzione o la manomissione del registro autorizzativo di caccia comporta, oltre alle sanzioni di legge, la non concessione del registro per l'anno successivo.
6. La mancata o ritardata riconsegna all'A.T.C. Mo2 Centrale del registro entro 30 giorni dal termine dell'attività venatoria comportano l'esclusione dall'attività venatoria per la stagione successiva.
7. Dei comportamenti sanzionabili e della mancata osservanza degli interventi gestionali (citati nel 2° capitolato, "gestione delle zone di caccia collettiva del cinghiale" a pag. 2), anche da parte dei singoli componenti della squadra di braccata/gruppo di girata, sarà ritenuto responsabile il capo-squadra il quale potrà essere sanzionato con la mancata assegnazione di una UTG alla squadra/gruppo nella stagione venatoria successiva.

ASSEGNAZIONE DELLE AREE DI CACCIA

Alle squadre di braccata/gruppi di girata possono essere assegnate dal Consiglio Direttivo dell'A.T.C. una o più UTG.

A) Ai fini dell'assegnazione o riconferma delle UTG alle squadre già operanti nella Stagione Venatoria precedente, oltre a quanto previsto alla pagina 2 del presente regolamento nel capito intitolato "gestione del cinghiale", saranno valutati prioritariamente i seguenti elementi:

1. I prelievi effettuati, nell'intero periodo di assegnazione dell'UTG, sulla base degli obiettivi assegnati ed in rapporto ai danni accertati nelle UTG stesse;
2. Il comportamento tenuto e la serietà dimostrata nello svolgimento degli interventi gestionali (esecuzione dei piani di controllo, messa in opera delle attività di prevenzione danni, rendicontazione dei dati al Capo-Distretto ed alla Commissione Tecnica, ecc...)

3. Le infrazioni commesse, dalla squadra/gruppo o da componenti di essa, nella precedente stagione venatoria.
4. Il numero di uscite effettuate;
5. Il numero effettivo dei componenti di ogni squadra di braccata/gruppo di girata partecipanti alle azioni di caccia.

B) Presentazione di nuove squadre:

Si considerano nuove squadre di braccata/gruppi di girata quelle costituite da un nuovo caposquadra e da almeno il 50% di nuovi componenti.

L'accettazione di nuove squadre/gruppi è subordinata ai seguenti criteri:

- 1) Disponibilità di UTG. Qualora non vi fossero UTG disponibili le nuove squadre/gruppi potranno:
 - 1a) Sciogliersi ed i singoli componenti integrarsi alle squadre/gruppi esistenti;
 - 1b) accettare l'assegnazione di UTG facenti parte di distretti diversi da quello per cui si è presentata la domanda purchè ve ne sia disponibilità;
- 2) Qualora vi sia disponibilità di UTG da assegnare alle nuove squadre/gruppi, nella scelta della UTG verranno applicati i seguenti criteri preferenziali:
 - 2a) Il maggior numero degli iscritti alla squadra/gruppo proprietari o conduttori di fondi all'interno dell'UTG di caccia.
 - 2b) Il maggior numero di iscritti alla squadra/gruppo residenti nell'UTG.
 - 2c) Il maggior numero di iscritti alla squadra/gruppo residenti nel distretto.
 - 2d) Il maggior numero di iscritti alla squadra/gruppo.
 - 2e) Qualora applicando i criteri sopra descritti non sia possibile stabilire la preferenza di una squadra/gruppo rispetto ad un'altra si procederà ad assegnare l'UTG tramite sorteggio.
- 3) Il Consiglio Direttivo, al fine di evitare squilibri nel rapporto tra il numero cacciatori ed estensione del territorio nei vari distretti ed all'interno di questi nelle singole UTG, avrà l'insindacabile facoltà di assegnare le UTG di caccia anche in distretti diversi da quello prescelto e di chiedere l'accorpamento di squadre/gruppi ad altre/i già esistenti.
- 4) Qualora rimangano UTG non assegnate nel distretto, queste saranno assegnate alla squadra o alle squadre di braccata attive nel distretto stesso.
- 5) La disponibilità di UTG non vincolerà il Consiglio Direttivo all'assegnazione delle stesse alle nuove squadre/gruppi, potendo essere preferite altre squadre/gruppi che negli anni precedenti hanno dimostrato di possedere migliori caratteristiche per la gestione di dette UTG. In tale ultimo caso verranno applicati i criteri di cui alla pagina 2 del presente regolamento nel capitolo intitolato "gestione del cinghiale" ed alla lettera A) del presente capitolo.

CACCIA DI SELEZIONE DEL CINGHIALE

Il Consiglio Direttivo su proposta della Commissione Tecnica redige annualmente il piano di prelievo del cinghiale, articolato per distretto, sulla base della stima oggettiva delle popolazioni presenti, lo suddivide fra caccia collettiva (braccata – girata) e prelievo selettivo tenendo conto anche delle densità obiettivo fissate dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

La caccia di selezione del cinghiale viene realizzata in funzione della prevenzione e del contenimento dei danni al fine di costituire una compatibilità della presenza della specie con l'attività agricola e con l'ambiente.

Gli esemplari che nel piano di prelievo del cinghiale sono destinati alla caccia di selezione vengono assegnati al distretto che, sulla base di quanto sopra indicato, ne indica le UTG di prelievo e provvede ad assegnarli a singoli o a gruppi di cacciatori di selezione appartenenti alle squadre di braccata/gruppi di girata.

Il caposquadra avrà il compito di garantire a tutti i selettori della propria squadra/gruppo l'accesso al prelievo, formulando una graduatoria meritocratica in funzione degli impegni gestionali che il cacciatore avrà svolto.

Il Consiglio Direttivo, qualora i piani di prelievo non vengano realizzati anche in riferimento al secondo capoverso, sentita la commissione tecnica ed il capo distretto, destinerà una percentuale variabile del prelievo di selezione (che sarà trattenuto al momento della consegna delle fascette) a cacciatori non appartenenti alla squadra/gruppo, ma iscritti nel medesimo distretto per la caccia di selezione agli altri ungulati. Gli stessi dovranno garantire l'attività di prevenzione.

La caccia di selezione al cinghiale dovrà seguire tutta la normativa in essere per la caccia di selezione agli altri ungulati. Il cacciatore avrà tutti gli obblighi e adempimenti previsti per la selezione dei cervidi o bovidi così come previsto dal R.R. n°1/2008 e dall'apposito regolamento dell'ATC in materia di caccia di selezione.

Per un puntuale monitoraggio degli abbattimenti in selezione, il Consiglio Direttivo può disporre, anche per singoli distretti, la tempestiva comunicazione agli organi di controllo dell'ATC degli avvenuti prelievi.

GESTIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

Così come previsto dalla Provincia i Piani di Controllo sulla specie Cinghiale devono essere gestiti dall'ATC, nei relativi Distretti, di concerto con i Vigili Provinciali e su tutto il territorio.

Modalità

In presenza di segnalazione di danni o di colture a rischio il Capo-Distretto, fatte le opportune verifiche, attiva immediatamente l'intervento secondo le modalità previste dalla Delibera Provinciale, con il metodo più efficace e tempestivo possibile.

Svolgimento

L'intervento nei Piani di Controllo da effettuarsi da altana, posta concordata, in girata o in braccata spetta ai componenti le squadre/gruppi di caccia collettiva al cinghiale iscritte nel distretto di riferimento. Spetta altresì ai proprietari terrieri, conduttori terrieri e residenti (se non iscritti in nessun'altra squadra) coordinati dal Capodistretto. Il Consiglio Direttivo, in caso di inefficacia dei predetti interventi, si riserva di organizzarli anche con il coinvolgimento di figure abilitate non iscritte in squadre/gruppi di quel distretto.

Alle squadre di braccata/gruppi di girata che non garantiranno un'adeguata partecipazione o prelievo non verranno assegnate UTG nella stagione venatoria successiva.

Negli interventi effettuati all'interno di Istituti Privati convenzionati con l'A.T.C., potranno partecipare anche un massimo di 5 cacciatori abilitati proposti dall'Istituto stesso, i quali verranno comunque coordinati dal Capodistretto.

Destinazione della Carcassa

In attesa di diverse disposizioni dalla Provincia e salvo migliori accordi dei distretti, il 50% degli animali deve essere distribuito sul territorio agli agricoltori e proprietari agricoli/terrieri presenti nelle aree d'intervento e limitrofe.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato e contemplato nel presente regolamento, varranno, se applicabili, le disposizioni contenute nel regolamento regionale n.1/2008 e successive modifiche, nonché quelle contenute nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19.07.2010 entrerà in vigore a far data dal 20.07.2010.

Prescrizioni per i capi squadra o facenti funzione

<u>PRESCRIZIONE PER I CAPI SQUADRA</u> per la caccia collettiva al cinghiale	
A cura dell'ATC MO2	
il capo squadra in quanto organizzatore e responsabile della corretta esecuzione della caccia ha l'obbligo di :	<ul style="list-style-type: none"> • preparare e fornire nei tempi indicati la documentazione richiesta dalla commissione di distretto e commissione tecnica • verificare la regolarità della documentazione degli aderenti alle attività di prelievo collettivo (porto di fucile, tasse di concessione, assicurazione, abilitazione per la caccia collettiva del cinghiale, iscrizione alla squadra, iscrizione all'ATC od eventuale cartellino speciale (per gli invitati). • attuare la registrazione di presenza dei partecipanti alla caccia collettiva sul foglio di giornata • fornire ai partecipanti copia delle prescrizioni a loro destinate • fornire ai partecipanti cartografia dell'area di caccia collettiva • organizzare il lavoro preliminare di individuazione dell'area o sub area di caccia • organizzare e ripartire il lavoro dei collaboratori • organizzare il recupero dei capi feriti nei modi più consoni • provvedere alla conservazione dei prelievi biologici e sanitari
il capo squadra deve indicare ai collaboratori ed ai cacciatori quanto utile per lo svolgimento corretto della caccia collettiva :	<ul style="list-style-type: none"> • sistema utilizzato per segnalare l'inizio e la fine della attività di caccia • la collocazione e posizione delle linee di poste • il sistema di assegnazione delle poste • la strategia di caccia da adottare e gli eventuali cambiamenti di poste da attuare, la direzione di spostamento dei conduttori e/o battitori • dare indicazioni sugli eventuali problemi che caratterizzano la caccia
al capo squadra è vietato :	<ul style="list-style-type: none"> • posizionare linee di posta o singoli cacciatori a distanze inferiori a quelle previste in materia di sicurezza dalla normativa vigente • consentire alle linee di posta o ai singoli cacciatori lo sparo in direzione di strade, sentieri, abitazioni, ecc. (inoltre lo sparo dovrà essere consentito individuando gli spazi che consentono il tiro verso terra) • consentire lo spostamento dei postaioli senza autorizzazione e fino al termine della caccia collettiva
Si raccomanda :	<ul style="list-style-type: none"> • di precisare quanto ritenuto necessario per attuare la corretta e sicura esecuzione della caccia collettiva • di precisare le norme di utilizzo delle armi affinché se ne faccia un cosciente impiego • di impiegare il personale sulla base delle attitudini, età e capacità personali

Prescrizione per i capi posta

<u>PRESCRIZIONE PER I CAPI POSTA ESERCITANTI</u> per la caccia collettiva al cinghiale	
A cura dell'ATC MO2	
I capi posta sulla base delle indicazioni fornite dal capo squadra, devono :	<ul style="list-style-type: none"> • selezionare i cacciatori da accompagnare • organizzare l'accompagnamento dei cacciatori verso le località prestabilite • posizionare personalmente i postaioli • Recuperare i postaioli ed organizzare il loro rientro • Organizzare il recupero degli eventuali cinghiali prelevati o feriti
I capi posta devono fornire ai cacciatori e battitori le notizie utili per lo svolgimento corretto della caccia collettiva ed in particolare:	<ul style="list-style-type: none"> • sistema utilizzato per segnalare l'inizio e la fine della attività di caccia • indicazione sulla posizione dei postaioli limitrofi • indicazioni sulla direzione di provenienza dei cinghiali, dei conduttori e/o battitori ecc. • indicazioni sugli angoli di sparo per il tiro esclusivamente in direzione e verso terra • attuare le raccomandazioni di rito
E' assolutamente vietato :	<ul style="list-style-type: none"> • il tiro orizzontale (non verso terra) • il tiro senza avere individuato isolatamente e distintamente il cinghiale • il tiro nel folto • il tiro in direzione di strade, sentieri, abitazioni, ecc. • consentire al cacciatore l'abbandono della posta senza autorizzazione del capo squadra prima del termine della caccia collettiva
Si raccomanda :	<ul style="list-style-type: none"> • di istruire sempre gli invitati o comunque le persone meno pratiche della caccia collettiva e/o delle località • di impiegare il personale disponibile sulla base delle possibilità e capacità di spostamento ed esperienza • di consentire a tutti i partecipanti le stesse possibilità di esercizio

Prescrizione per i conduttori di muta

<u>PRESCRIZIONE PER I CONDUTTORI DI MUTA ESERCITANTI</u>	
per la caccia collettiva al cinghiale	
A cura dell'ATC MO2	
I conduttori di muta, sulla base delle indicazioni fornite dal capo squadra, devono :	<ul style="list-style-type: none"> • recarsi verso le località prestabilite • attendere il segnale di inizio caccia prima di liberare i cani • mantenere un collegamento organizzativo con il capo squadra • organizzare il recupero degli eventuali cinghiali prelevati o feriti • organizzare il recupero dei cani sfuggiti al controllo • attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di sicurezza • portare almeno un indumento di colorazione fluorescente (da preferirsi il cappello o il giacchino)
E' assolutamente vietato :	<ul style="list-style-type: none"> • il tiro orizzontale (non verso terra) • il tiro senza avere individuato isolatamente e distintamente il cinghiale • il tiro nel folto • il tiro in direzione di strade, sentieri, abitazioni, ecc. • accedere alla lestra dei cinghiali (abbaio a fermo) in più persone • non comunicare al capo squadra gli eventuali problemi organizzativi insorti
Si raccomanda :	<ul style="list-style-type: none"> • di utilizzare a questo scopo personale altamente affidabile e di comprovata esperienza (gli eventuali novizi devono essere costantemente seguiti ed istruiti) • di impiegare il personale disponibile sulla base della esperienza, possibilità e capacità di spostamento. • di impiegare cani selettivi verso il cinghiale • di impiegare nelle fasi di avvicinamento ai cinghiali esclusivamente cani "tracciatori"

Prescrizioni per i conduttori di limiere

<u>PRESCRIZIONE PER I CONDUTTORI DI LIMIERE</u> per la caccia collettiva al cinghiale	
A cura dell'ATC MO2	
il conduttore di limiere assume gli stessi compiti e le stesse responsabilità che competono ad un capo squadra ed ha pertanto l'obbligo di :	<ul style="list-style-type: none"> • preparare e fornire nei tempi indicati la documentazione richiesta dalla commissione di distretto e commissione tecnica • verificare la regolarità della documentazione degli aderenti alle attività di prelievo collettivo del (porto di fucile, tasse di concessione, assicurazione, abilitazione per la caccia collettiva del cinghiale, iscrizione alla squadra, iscrizione all'ATC od eventuale cartellino speciale (per gli invitati). • attuare la registrazione di presenza dei partecipanti alla caccia collettiva sul foglio di giornata • segnalare nelle forme prestabilite la presenza nell'area della squadra di caccia • fornire ai partecipanti copia delle prescrizioni a loro destinate • fornire ai partecipanti cartografia dell'area di caccia collettiva • organizzare il lavoro preliminare di individuazione dell'area o sub area di caccia • organizzare e ripartire il lavoro dei collaboratori • organizzare il recupero dei capi feriti nei modi più consoni • provvedere alla conservazione dei prelievi biologici e sanitari
il conduttore di limiere deve indicare ai collaboratori quanto utile per lo svolgimento corretto della caccia collettiva ed in particolare:	<ul style="list-style-type: none"> • sistema utilizzato per segnalare l'inizio e la fine della attività di caccia • la collocazione e posizione delle poste • il sistema di assegnazione delle poste • la strategia di caccia da adottare e gli eventuali cambiamenti di poste da attuare, la direzione di spostamento del conduttore • indicazioni sugli eventuali problemi che caratterizzano la caccia
al conduttore di limiere è vietato :	<ul style="list-style-type: none"> • posizionare i postaioli entro le distanze di sicurezza previste dalle normative vigenti • consentire ai singoli cacciatori lo sparo in direzione di strade, sentieri, abitazioni, ecc. (inoltre lo sparo dovrà essere consentito individuando gli spazi che consentono il tiro verso terra) • consentire lo spostamento dei postaioli senza autorizzazione e fino al termine della caccia collettiva
Si raccomanda :	<ul style="list-style-type: none"> • di precisare quanto ritenuto necessario per attuare la corretta e sicura esecuzione della caccia collettiva • di precisare le norme di utilizzo delle armi affinché se ne faccia un cosciente impiego • di impiegare il personale sulla base delle attitudini, età e possibilità personali

Prescrizioni per i cacciatori

<u>PRESCRIZIONE PER I CACCIATORI ESERCITANTI</u> per la caccia collettiva al cinghiale	
A cura dell'ATC MO2	
L'accesso alle attività di prelievo collettivo del cinghiale è condizionato dai seguenti punti :	<ul style="list-style-type: none"> • regolarità dei documenti necessari per l'esercizio della caccia (porto di fucile, tasse di concessione, assicurazione, abilitazione per la caccia collettiva del cinghiale, iscrizione alla squadra, iscrizione all'ATC od eventuale cartellino speciale (per gli invitati). • risulta obbligatoria la registrazione di presenza del partecipante alla caccia collettiva sul foglio di giornata
I cacciatori devono farsi indicare dai capi posta o dal conduttore di limiere quanto utile per lo svolgimento corretto della caccia collettiva ed in particolare :	<ul style="list-style-type: none"> • sistema utilizzato per segnalare l'inizio e la fine della attività di caccia • indicazione sulla posizione dei postaioli limitrofi • indicazioni sulla direzione di provenienza dei cinghiali, dei conduttore/i e/o battitori ecc. • indicazioni sugli angoli di sparo per il tiro esclusivamente in direzione e verso terra
E'assolutamente vietato :	<ul style="list-style-type: none"> • recarsi e rientrare dalle poste con fucile carico • il tiro orizzontale (non verso terra) • il tiro senza avere individuato isolatamente e distintamente il cinghiale • il tiro nel folto • il tiro in direzione di strade, sentieri, abitazioni, ecc. • abbandonare la posta senza autorizzazione del capo caccia o capo posta prima del termine della caccia collettiva
Si raccomanda :	<ul style="list-style-type: none"> • di richiedere esplicitamente a chi preposto quanto non conosciuto inerente la esecuzione della caccia collettiva • un coscienzioso impiego delle armi per la caccia al cinghiale • l'esercizio della caccia sulla base delle proprie possibilità personali e senza arrischiare la incolumità propria e del prossimo • Di segnalare in tempo utile al capo posta od al conduttore/i l'eventuale abbattimento o ferimento di cinghiale